



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 63 del 15/06/2026

pag. 1/14

Cofinanziato dall'Unione europea



UNIONE EUROPEA



FAMI
FONDO ASILO MIGRAZIONE E
INTEGRAZIONE 2021/2027



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione «2.h»

Intervento j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale

PROG-916 POLIS “Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di Paesi terzi in Veneto” – CUP H19I24001030007

Bando per il sostegno di presìdi sportivo/educativi in territori e quartieri ad alta concentrazione di cittadini stranieri e con background migratorio – Anno Scolastico 2026/2027

Premessa

Quadro normativo e rilevanza dello sport come fattore di sviluppo e inclusione sociale

A tutti i livelli di programmazione, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite alle politiche di coesione dell'Unione Europea, lo sport è riconosciuto come un importante fattore abilitante dello sviluppo sostenibile in sinergia con la cultura.

Anche la Costituzione italiana, attraverso la modifica dell'articolo 33 con L. Cost. n. 1/2023, riconosce esplicitamente il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme.

Se da un lato la scuola costituisce il luogo principale in cui le esigenze formative sono messe in relazione con le dinamiche di interazione culturale, dall'altro allo sport sono riconosciuti numerosi benefici rispetto al tema dell'inclusione sociale: è considerato un catalizzatore di valori universali positivi, promuovendo rispetto, spirito di gruppo e valorizzazione delle differenze (ad es. studenti con difficoltà linguistiche possono eccellere nello sport, dimostrando le loro capacità tecnico-motorie e psicomotorie), e permette di veicolare valori di educazione interculturale e di favorire il dialogo e la collaborazione spontanea; sviluppa competenze trasversali e sociali, in particolare attraverso il gioco di squadra, come la cooperazione, l'accettazione di ruoli, l'aiuto reciproco e l'empatia; incide positivamente sulla salute e sul benessere psico-fisico; può facilitare l'apprendimento linguistico mettendo in relazione diretta l'input linguistico con il movimento concreto, rendendo l'apprendimento più significativo e intrinsecamente motivante; inoltre l'interazione fisica e la necessità di comprendere le regole del gioco possono stimolare bisogni linguistici naturali.

Contesto demografico e sfide educative dei cittadini con background migratorio

In Italia la presenza di cittadini con cittadinanza non italiana (CNI) iscritti a scuola per l'anno scolastico 2024/2025 si attesta in 911.578 unità, pari all'11,83% del totale degli studenti. Questo numero è in costante aumento (+0,19 rispetto all'anno precedente), compensando parzialmente il calo demografico complessivo.

In Veneto gli alunni CNI sono 97.889, così distribuiti: Infanzia 16.861, Primaria 36.612, Secondaria di I grado 22.328, Secondaria di II grado 22.088 (Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione Generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica - Ufficio di statistica).

Un dato importante è la crescente incidenza delle "seconde generazioni": al 1° gennaio 2024, complessivamente su tutto il territorio nazionale quasi un residente straniero su sei è nato in Italia. I nuovi cittadini italiani (stranieri che hanno acquisito la cittadinanza) ammontano a quasi 1,9 milioni, pari al 3,2% della popolazione residente.

D'altra parte, il fenomeno dell'abbandono precoce degli studi (Early Leavers from Education and Training - ELET) resta una criticità persistente in particolare per i giovani con cittadinanza straniera, il cui tasso di abbandono precoce è tre volte quello degli italiani (24,3% contro 8,5%). Questo tasso varia notevolmente in base all'età di arrivo in Italia: raggiunge il 38,9% per chi è arrivato tra i 16 e i 24 anni, scende al 28,7% per chi è arrivato tra i 10 e i 15 anni, e si attesta al 15,8% per chi è arrivato entro i primi nove anni di vita. (Fonte: Rapporto Annuale 2025 ISTAT).

Nel 2025, in Italia, la popolazione a rischio di povertà, misurata in base al reddito familiare, ammonta a quasi 11 milioni di individui (18,6 per cento del totale, stabile rispetto al 2024), dato che conferma la persistenza di un'area di vulnerabilità economica ampia e strutturale all'interno del Paese. Per chi vive in famiglie con almeno un componente straniero, l'incidenza del rischio di povertà è più che doppia (33,7 per cento contro il 16,6 delle persone in famiglie di soli italiani). Particolarmente esposte sono anche le persone che vivono in famiglie monogenitoriali con figli minori (36,3 per cento). (Fonte: Rapporto Annuale 2026 ISTAT).

Secondo l'ultima indagine Istat, il 64,5% dei giovani tra gli 11 e i 19 anni pratica sport in orario extrascolastico. Ma l'accesso cambia molto a seconda della condizione di partenza. Inoltre i dati restituiscono la fotografia di un paese in cui l'accesso allo sport in ambito extrascolastico è un'opportunità che resta fortemente condizionata dalle possibilità familiari. Il background socio-culturale, misurato attraverso il titolo di studio dei genitori, traccia un confine netto: più del 75% dei figli di laureati pratica regolarmente sport, ma la quota scende nelle famiglie con livelli di istruzione inferiori. Nello specifico, questa barriera sociale si intreccia con il divario di genere, aggravandolo. In un contesto in cui le famiglie non sempre riescono – per limiti economici, culturali o sociali – a garantire ai minori l'accesso alla pratica sportiva nel tempo libero, la scuola rimane un presidio fondamentale per il diritto al movimento e alla salute. (Fonte: Openpolis su dati ISTAT 2025 - <https://www.openpolis.it/i-divari-territoriali-nelle-strutture-sportive-scolastiche/>).

Scenario territoriale sulla pratica sportiva e interventi per favorire sport e integrazione

Nel 2024 in Italia non pratica sport il 62,5% della popolazione dai 3 anni in su, di cui il 29,7% svolge comunque attività fisica, come camminate, bicicletta o esercizi in casa, mentre il 32,8% è del tutto sedentario.

Tra chi invece pratica attività sportiva, il 28,7% pratica uno sport con continuità e l'8,7% saltuariamente. La frequenza di pratica sportiva più alta (tre o più volte a settimana) si registra tra i giovani di 15-24 anni (47,6%). Esistono squilibri nella pratica sportiva in funzione delle caratteristiche sociodemografiche. In generale, gli uomini praticano sport più frequentemente delle donne (43,4% contro 31,8% nel 2024), sebbene il divario di genere si stia riducendo nel tempo. L'interruzione della pratica sportiva inizia ad aumentare a partire dai 10 anni. Le ragazze (21,6%) abbandonano lo sport più dei ragazzi (15,1%) e in media un anno prima (14 anni contro 15 anni). L'attitudine alla pratica sportiva, inoltre, è disomogenea sul territorio. Il Nord-est è la ripartizione geografica con la quota più elevata di praticanti (43,9%), seguito dal Nord-ovest e dal Centro (Fonte: ISTAT "La pratica sportiva in Italia" giugno 2025). Altri fattori che influenzano la propensione a praticare sport sono: il grado di istruzione, ad esempio negli ultimi 20 anni la pratica sportiva è aumentata soprattutto per uomini e donne con titolo di studio più alto; il reddito e il contesto familiare, poiché situazioni economiche familiari più svantaggiate si associano in prevalenza a comportamenti sedentari e a titoli di studio meno elevati fra i genitori.

La Regione del Veneto è beneficiario capofila del progetto “**POLIS – Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di paesi terzi in Veneto**” (PROG-916) finanziato dal PN FAMI 2021-2027, Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione, Avviso n.1/2023 Piani di intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027.

Nell’ambito del POLIS, il capofila gestisce direttamente il Work Package 3 (WP3) attraverso cui intende rispondere all’obiettivo specifico dell’intervento j) del citato PN FAMI 2021-2027: “Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale” attraverso la realizzazione di interventi che promuovano da un lato il coinvolgimento delle associazioni di stranieri come leva per una partecipazione dei cittadini di paesi terzi alla vita comunitaria attiva, e dall’altro lo sport come strumento di inclusione in particolare delle generazioni più giovani.

Nel piano esecutivo del progetto POLIS è stata prevista una linea specifica di intervento finalizzata al “Finanziamento per presidi sportivo/educativi in aree urbane e in quartieri ad alta concentrazione di cittadini stranieri e con background migratorio (in due edizioni)” (WP3 Macro-Task 4).

Alla luce dell’analisi dei dati sulla popolazione scolastica e sull’accesso allo sport da parte di minori e giovani con background migratorio, si è inteso favorire l’alleanza educativa tra il sistema scolastico, il sistema sportivo e il Terzo settore grazie al potenziamento di presidi sportivi ed educativi al servizio delle comunità di riferimento, in uno scenario sociale caratterizzato da importanti differenze tra una zona e l’altra della stessa città, in termini di mancato accesso all’istruzione, agli spazi ricreativi, culturali e sportivi, soprattutto da parte di persone straniere e con background migratorio.

Pertanto, nel mese di settembre 2025 la Regione ha pubblicato una prima edizione dell’Avviso Pubblico finalizzato alla realizzazione di attività di natura sportiva ed educativa gratuita (come definite all’art. 5 del presente Avviso), svolte attraverso presidi sportivi afferenti alle scuole pubbliche situate in quartieri disagiati e/o con una maggiore presenza di alunni migranti stranieri e con background migratorio e/o con maggiore vulnerabilità sociale.

In coerenza con quanto previsto nel progetto POLIS e a seguito dell’analisi dei risultati, nonché dei riscontri e della soddisfazione rilevati con riferimento alla prima edizione dell’iniziativa, con il presente Avviso Pubblico si vuole proporre una riedizione del precedente bando di finanziamento, mantenendo lo stesso impianto generale con alcuni chiarimenti e correttivi.

I Beneficiari del contributo sono gli istituti di istruzione secondaria di primo grado con un’utenza formata da un elevato numero di alunni cittadini di paesi terzi e un’incidenza percentuale di alunni stranieri e con background migratorio sul totale degli iscritti superiore alla media regionale, che si attesta per l’A.S. 2025/2026 al 13%.

Ciascun Istituto scolastico aderente all’iniziativa s’impegnerà a realizzare le attività descritte nel seguito del presente Avviso presso i presidi sportivo/educativi a propria disposizione, in un arco temporale compreso tra un periodo minimo di 4 mesi fino all’intera durata dell’Anno Scolastico. Sarà possibile prevedere anche attività da realizzare nel periodo estivo, per offrire un’ulteriore opportunità formativa complementare all’ambito scolastico e ridurre le disparità di accesso a un tempo libero di qualità, che contribuisce anche a contrastare la perdita di apprendimenti durante la pausa scolastica.

Le attività progettate saranno realizzate dalle scuole attraverso risorse interne qualificate e/o mediante affidamenti a soggetti attuatori esterni e dovranno prevedere:

- attività sportive gratuite in orario extra-scolastico per gli alunni della scuola, con attenzione alla popolazione straniera e/o con background migratorio e un target minimo di alunni cittadini di paesi terzi (cpt) pari al 40% dei partecipanti;
- un programma diversificato di corsi sportivi per bambini/e, ragazzi/e al fine di proporre più discipline sportive;
- incontri con testimonial sui corretti stili di vita, sul rispetto delle regole e sui valori positivi dello sport, con particolare attenzione agli aspetti legati all’interculturalità.

A queste attività possono aggiungersi ulteriori proposte di attività ed eventi sportivi e sociali a scelta delle scuole che si candidano, come ad esempio:

- campi estivi per attività sportiva durante il periodo di chiusura delle scuole, per almeno due settimane;
- doposcuola pomeridiani per supportare i bambini/e e ragazzi/e con attività di laboratorio.

Definizioni

Si precisa che per:

- “cpt” si intende cittadino di paese terzo, cioè qualsiasi cittadino di un Paese non appartenente all’Unione Europea;
- cittadino straniero o “alunno CNI” si fa riferimento alla definizione utilizzata dal MIM - Ministero dell’Istruzione e del Merito nell’ambito della classificazione dei dati delle scuole a fini statistici, e definisce tutti gli alunni con cittadinanza non italiana, inclusi i cittadini dell’UE;
- “cittadino con background migratorio” si fa riferimento alla seguente definizione, contenuta nel “Piano d’azione UE per l’integrazione e l’inclusione”: l’espressione "cittadini dell’UE con background migratorio" comprende sia i cittadini degli Stati membri dell’UE che erano cittadini di un Paese terzo e che sono diventati cittadini dell’UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell’UE, sia i cittadini dell’UE provenienti da un contesto migratorio per discendenza da genitori giunti da un Paese terzo.

Art. 1 - Obiettivi dell’Intervento

L’Intervento intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- 1) sostenere e promuovere presidi sportivo-educativi in aree con alta concentrazione di cittadini stranieri e con background migratorio attraverso la realizzazione di attività sportivo-educative gratuite per minori iscritti alle scuole pubbliche, anche avvalendosi di soggetti attuatori del territorio (organismi sportivi, associazioni ed enti del terzo settore), al fine di migliorare l’inserimento nel contesto scolastico e sociale e promuovere la creazione di legami positivi e favorire la coesione delle comunità locali;
- 2) incentivare lo svolgimento di attività sportiva ed educativa in favore dei minori cpt, stranieri e con background migratorio, con particolare attenzione alla partecipazione di bambine e ragazze;
- 3) supportare le famiglie che, per le difficili condizioni economiche in cui versano, non potrebbero sostenere i costi dell’attività sportiva;
- 4) incentivare uno stile di vita attivo e sano, migliorare il benessere psico-fisico e ridurre la sedentarietà e l’inattività tra i bambini/e e ragazzi/e in contesti territoriali e familiari disagiati ad alta concentrazione di popolazione straniera e con background migratorio;
- 5) diffondere i valori educativi dello sport, quali la fratellanza sportiva, lo spirito di gruppo, l’inclusione e la valorizzazione delle differenze;
- 6) coinvolgere le famiglie e le comunità locali a favore di una fattiva collaborazione per l’integrazione, facilitando il processo bidirezionale di integrazione tra le diverse culture;
- 7) favorire il successo scolastico.

Art. 2 - Beneficiari dell’Avviso

Il presente Avviso si rivolge agli Istituti Comprensivi del territorio veneto in possesso dei requisiti indicati al successivo art. 4, interessati alla partecipazione all’intervento per il sostegno e la promozione di presidi sportivo/educativo scolastici/territoriali nell’Anno Scolastico 2026/2027.

Un Istituto scolastico proponente potrà presentare candidatura singolarmente, o in qualità di capofila di rete con altri Istituti. In caso di candidature in rete tra più Istituti scolastici, l’Istituto che si candida con il ruolo di capofila, non potrà essere sostituito in corso di realizzazione e sarà l’unico referente nei rapporti con la Regione del Veneto.

Ciascun Istituto, in qualità di capofila o partner di rete, potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso.

Ogni progetto potrà sviluppare le attività del presidio sportivo/educativo attraverso una proposta articolata secondo quanto definito al successivo art. 5, finanziata nel rispetto delle soglie definite al successivo art. 6, e potrà prevedere di avvalersi del supporto tecnico di enti di promozione sportiva, associazioni sportive o enti del terzo settore qualificati secondo quanto definito al successivo art. 4.

Art. 3 - Destinatari delle attività

Le attività saranno rivolte agli alunni e alle alunne degli Istituti scolastici beneficiari, con particolare attenzione ai cittadini di Paesi terzi (cpt) e con background migratorio, al fine di offrire uno spazio alternativo e positivo rispetto a contesti territoriali difficili o con barriere alla socializzazione.

Gli Istituti scolastici dovranno presentare progetti destinati a bambini/e e ragazzi/e dai 10 ai 17 anni iscritti alle scuole secondarie di primo grado. In casi motivati, sarà possibile includere gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria.

Destinatari diretti dell'intervento sono gli alunni e le alunne "cpt": almeno il 40% dei partecipanti alle attività sportivo-educative dovrà avere cittadinanza di un Paese terzo e questi saranno conteggiati ai fini del raggiungimento dei seguenti indicatori di realizzazione e di risultato:

- O.2.44.s: Numero di cittadini di paesi terzi che hanno partecipato alle attività;
- R.2.16.s: Numero di cittadini di paesi terzi che indicano che l'attività è stata utile.

Gli alunni e le alunne partecipanti alle attività che abbiano cittadinanza italiana o di un paese appartenente all'Unione Europea, o con background migratorio sono considerati destinatari indiretti dell'iniziativa, beneficiando degli effetti dell'attività educativa e di sensibilizzazione e costituendo parte attiva per la promozione dell'interazione sociale e scolastica; saranno conteggiati ai fini del raggiungimento dei seguenti indicatori di realizzazione e di risultato:

- O.2.40.s: Numero di persone (italiani e stranieri) coinvolte nelle iniziative (anche di informazione e sensibilizzazione);
- R.2.13.s: Numero di persone (italiani e stranieri) soddisfatte.

La commissione di valutazione, di cui al successivo art. 9, si riserva di valutare eventuali deroghe relative alla percentuale di partecipazione dei ragazzi/e stranieri o con background migratorio e di richiedere eventuali chiarimenti e/o modifiche ai progetti.

In seguito all'approvazione del progetto, sarà cura dell'Istituto scolastico proponente (singolo o capofila) iscrivere i destinatari e registrare i loro dati nel database dei destinatari del progetto FAMI POLIS (PROG-916), raccogliendo i relativi consensi al trattamento dei dati personali, come da format che sarà reso disponibile agli Istituti beneficiari.

Nell'ambito del singolo progetto, potranno essere previste ulteriori iniziative (es.: incontri tematici, tornei amatoriali, eventi, ecc.) che possano coinvolgere le famiglie e l'intera comunità di riferimento.

Art. 4 - Requisiti per la candidatura delle scuole

Per poter proporre la propria candidatura gli Istituti comprensivi per il ciclo di istruzione secondaria di primo grado, o la rete tra scuole eventualmente costituita, devono poter disporre di aree, impianti o strutture sportive (di propria pertinenza o in uso) dotate degli standard normativi previsti per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto. L'eventuale convenzione dovrà essere operante alla data della presentazione della domanda di partecipazione e per tutta la durata delle attività proposte. L'atto che attesta la disponibilità dell'impianto di svolgimento del progetto dovrà essere fornito a corredo della proposta in fase di presentazione della domanda. Gli Istituti proponenti, inoltre, dovranno essere in possesso - alla data di presentazione della domanda e a pena di esclusione - dei seguenti requisiti:

- a) disponibilità a reperire, tra le risorse interne o con affidamento a personale esterno e/o ad enti di promozione sportiva, associazioni sportive ed enti del terzo settore, istruttori dedicati all'Intervento in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, o tecnici di almeno 1° livello per la fascia giovanile, in numero adeguato a garantire lo svolgimento delle attività sportive;

- b) avere un numero di alunni iscritti complessivo superiore a 180;
- c) avere un'incidenza di alunni cittadini di paesi terzi iscritti rispetto al totale degli alunni superiore al 13% (cioè superiore alla media regionale delle scuole secondarie di primo grado AS 2024/2025).

L'Istituto scolastico proponente potrà avvalersi del supporto tecnico di enti di promozione sportiva, associazioni sportive o enti del terzo settore qualificati, individuati secondo il D.lgs. n. 36/2023, prevedendo nel preventivo di spesa – alla voce D) Acquisti – l'affidamento di parte o di tutte le attività progettuali, ad esclusione del coordinamento tecnico-amministrativo. **Si precisa che non saranno ammissibili a rendicontazione spese per progettazione.**

Eventuali partecipazioni in rete tra più Istituti scolastici che cooperano per il sostegno e la promozione del presidio educativo/sportivo e realizzano le attività a favore di un numero complessivo maggiore di destinatari costituiranno criterio preferenziale in sede di valutazione.

Art. 5 - Attività

La proposta presentata in fase di candidatura da ciascun Istituto scolastico, dovrà prevedere un calendario di attività sportive ed educative in favore dei destinatari da svolgersi durante tutto l'arco della durata del progetto. In particolare, il programma dovrà essere predisposto per garantire lo svolgimento delle attività di seguito indicate nel corso dell'anno in modo flessibile, a seconda degli scenari e delle conseguenti esigenze che si presenteranno al momento dell'avvio effettivo dei progetti:

1. attività sportiva gratuita extra-scolastica con un'offerta articolata in un periodo minimo di 4 mesi. Il percorso minimo finanziabile prevede di realizzare almeno 32 ore di pratica sportiva, suddivise in moduli di sport diversi (possibilmente almeno 2 sport), rivolta a un minimo di 16 destinatari cpt, che devono costituire almeno il 40% del totale dei partecipanti alle attività;
2. modulo formativo sui valori che animano lo sport (almeno 2 ore per ciascun gruppo di partecipanti), supportato da eventuale kit di materiali, momenti di riflessione in classe e possibilità di realizzare elaborati;
3. incontri con testimonial sui corretti stili di vita, sul rispetto delle regole e sui valori positivi dello sport. Tali incontri possono essere aperti anche alle famiglie e alla comunità.

In aggiunta a quanto sopra indicato, in fase di candidatura la scuola capofila può proporre ulteriori attività, eventi, percorsi sportivi ed educativi rivolti ai destinatari individuati all'Art. 3 come ad esempio:

4. centri estivi, sportivo-ricreativi, durante il periodo di chiusura delle scuole;
5. doposcuola pomeridiani per bambini/e e ragazzi/e.

Le attività ulteriori di cui ai precedenti punti 4. e 5. saranno ammesse solo se prevedono di raggiungere un ulteriore target di cittadini di paesi terzi, oltre a quelli che partecipano ai moduli sportivi. Anche per tali attività, i cittadini di paesi terzi coinvolti devono essere almeno il 40% dei partecipanti.

Le attività dovranno essere svolte principalmente all'interno dei presidi individuati, che diventeranno centri di aggregazione e socializzazione attraverso le azioni di valorizzazione delle diversità tra i destinatari, con il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali a favore di una fattiva collaborazione per l'inclusione, facilitando il processo bidirezionale di integrazione tra le diverse culture.

È in ogni caso consentito l'utilizzo di altre strutture – da indicare in sede di presentazione della candidatura – per lo svolgimento di attività non realizzabili all'interno del presidio.

I locali individuati quali presidi sportivo/educativi dovranno:

- disporre degli spazi adeguati e della relativa attrezzatura sportiva necessari allo svolgimento dell'attività sportiva prevista;
- rispettare i requisiti strutturali, igienico sanitari e di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
- essere situati all'interno del territorio individuato in proposta.

L'Istituto scolastico beneficiario si impegna a:

- rispettare il programma delle attività sportivo/educative comunicato ed informare tempestivamente la Regione del Veneto di eventuali modifiche allo stesso;
- rispettare i requisiti strutturali, igienico-sanitari e di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
- acquisire la documentazione necessaria per perfezionare l'iscrizione dei destinatari e conservarla agli atti, anche ai fini delle visite di controllo previste dal presente Avviso;
- acquisire i certificati medici dei destinatari, in base alla normativa vigente per le attività che lo dovessero richiedere (ai sensi della DGR 645/2015);
- fornire idonea informativa privacy per il trattamento dei dati personali ai destinatari;
- garantire idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi nonché per danni alle strutture utilizzate;
- mettere a disposizione istruttori qualificati per l'esercizio dell'attività sportiva/motoria;
- adempiere al monitoraggio delle attività, secondo quanto descritto al successivo art. 12;
- dare visibilità e diffusione all'Intervento attraverso materiale informativo diffuso sul territorio e garantendo l'allestimento del presidio con materiali di visibilità messi a punto nell'ambito del progetto FAMI POLIS;
- rendicontare le attività svolte e i costi sostenuti con gli strumenti messi a disposizione dalla Regione del Veneto;
- rendersi disponibile a visite da parte dei referenti della Regione del Veneto o dell'Organismo Intermedio FAMI, per la verifica della regolarità della documentazione ed il rispetto delle attività previste dall'Intervento.

Art. 6 – Risorse disponibili, misura e modalità di erogazione del contributo

Le risorse destinate al presente Avviso Pubblico sono pari a € 235.000,00 per attività da realizzare nell'A.S. 2026/2027. Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse nell'ambito del progetto POLIS, la Regione si riserva di pubblicare un successivo Avviso pubblico per l'A.S. 2027/2028, oppure di procedere a scorrimento della graduatoria in funzione del numero di domande pervenute e di altre valutazioni organizzative.

L'importo erogabile agli Istituti scolastici, singoli o capofila, per ciascun presidio sportivo/educativo è commisurato ai criteri riportati nella seguente tabella, da un minimo di € 3.800,00 fino a un massimo di € 25.000,00.

CRITERI	PROPOSTA MODULARE MINIMA	PROPOSTA MODULARE MASSIMA
N. ore di pratica sportiva N. ore modulo educativo sullo sport (vedi dettaglio delle attività descritte ai punti 1, 2 e 3 dell' Art. 5 del presente Avviso)	almeno 32 almeno 2 per gruppo classe	192 almeno 2 per gruppo classe
Target di destinatari cpt (alunni di paesi terzi presunti partecipanti alle attività, che rappresentano almeno il 40% del totale dei partecipanti)	almeno 16 cpt	almeno 96 cpt
Importo del contributo	€ 3.800,00	€ 23.000,00

A partire dalla proposta minima finanziabile, con le caratteristiche illustrate nella tabella riportata qui sopra, l'Istituto proponente che abbia un bacino di utenza superiore a 220 alunni iscritti, o che si candidi in qualità di capofila di rete tra più scuole, può presentare la propria proposta progettuale prevedendo ulteriori moduli di pratica sportiva e attività aggiuntive, secondo quanto descritto al precedente Art. 5, e indicando in dettaglio il target di cittadini di paesi terzi che prevede di raggiungere, fino a richiedere il contributo massimo di € 25.0000,00.

CRITERI	PROPOSTA MODULARE MINIMA	PROPOSTA MODULARE MASSIMA
Attività aggiuntive (vedi punti 4 e 5 dell'Art. 5 del presente Bando)	almeno 1 attività aggiuntiva	almeno 2 attività aggiuntive
Target ulteriore di destinatari cpt supportati attraverso le attività aggiuntive (vedi punti 4 e 5 dell'Art. 5 del presente Bando)	almeno 6 cpt	almeno 10 cpt
Importo del contributo (la fascia di contributo più alta è assegnata in funzione delle attività aggiuntive proposte)	€ 5.000,00	€ 25.000,00

Il budget preventivo di spesa sarà presentato unitamente alla proposta progettuale, a corredo della candidatura, e comprende le seguenti voci:

A) Costi del Personale (interno ed esterno)

- costo delle risorse umane (tecnici, altro personale docente, personale per sorveglianza locali nelle ore di attività progettuale, personale amministrativo per attività necessarie alla realizzazione e rendicontazione del progetto – quest'ultimo fino a un massimo del 7% del budget totale);

D) Acquisti

- costo per attività/servizi educativi-sportivi forniti da terzi (enti di promozione sportiva, associazioni sportive, enti del Terzo settore, altro);
- costi per materiali (es. per incontri educativi/eventi, ecc.);
- costo per piccole attrezzature sportive, che resteranno nella disponibilità delle scuole (acquistate entro la prima metà della durata progettuale; fino a un massimo dell'8% del budget totale);
- altri costi (es. copertura assicurativa, spese per comunicazione/pubblicità, ecc.).

A seguito dell'istruttoria e dell'analisi del budget proposto, la Regione del Veneto, anche in ragione di eventuali indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, potrà richiedere agli Istituti scolastici i cui progetti risultano idonei al finanziamento di rimodulare il budget o di ridurre specifiche voci di costo non ritenute congrue.

L'erogazione dei contributi avverrà in 2 tranche:

- prima tranche, pari al 30% del totale stimato, all'avvio delle attività, previa sottoscrizione di un Atto di Adesione e della richiesta di erogazione dell'anticipo da parte del beneficiario;
- seconda tranche, pari al saldo del finanziamento concesso a fronte del budget autorizzato, verrà erogata al termine del progetto, sulla base delle effettive attività svolte e monitorate e delle spese rendicontate.

Qualora allo scadere del termine previsto dal progetto, l'Istituto scolastico non abbia utilizzato tutte le risorse, la Regione del Veneto potrà eventualmente autorizzare, su richiesta, l'utilizzo delle risorse per un periodo più lungo o ridurre il contributo in funzione delle spese effettivamente rendicontate.

Non potranno essere richieste quote o rette ai destinatari – né direttamente, né indirettamente (es. voucher) – anche in caso di servizi complementari alle attività sportive ed extra-sportive (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'operatore di sostegno, l'iscrizione, il tesseramento, ecc.).

Le attività oggetto del finanziamento di cui al presente Avviso non possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti o cofinanziamenti.

I progetti saranno finanziati nel rispetto dei limiti stabiliti nel presente bando, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili. La Commissione valutatrice, di cui al successivo art. 9, si riserva la possibilità di finanziare parzialmente la prima domanda non integralmente finanziabile con le risorse residue. Le risorse residue e/o provenienti da provvedimenti di revoca dei contributi riconosciuti agli Istituti scolastici saranno utilizzate per integrare l'eventuale contributo parziale concesso ovvero per finanziare, parzialmente o integralmente, ulteriori domande ammesse, nel rispetto dell'ordine della graduatoria predisposta.

Art.7 - Termini per la presentazione della domanda

Le candidature dovranno essere presentate **entro le ore 13.00 del giorno 26 agosto 2026**, tramite invio alla casella di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

La Regione del Veneto si riserva di prorogare la scadenza laddove lo ritenga opportuno, dandone tempestiva informazione attraverso il sito istituzionale.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Il corretto inserimento dei dati è a completa ed esclusiva responsabilità del richiedente, sia nel caso di inesattezze o discordanze che, a seguito di verifica, dovessero comportare l'esclusione dalla procedura, sia in caso di disguidi tecnici attribuibili al sistema adottato dal richiedente, che comportassero un ritardo nella trasmissione della domanda entro i termini indicati.

Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda

Le candidature degli Istituti scolastici dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la compilazione del modello di domanda di finanziamento di cui all'**Allegato B** e del Budget preventivo (**Allegato B1**) fornendo le informazioni di seguito indicate:

- dati relativi all'Istituto scolastico richiedente;
- titolo del progetto;
- luogo di svolgimento (regione, provincia, comune);
- impianto sportivo e/o struttura dotata di spazi idonei a realizzare le attività sportive, educative e sociali proposte, che costituirà la sede del Presidio (anche in convenzione con privati o enti locali);
- disponibilità a reperire, tra le risorse interne o con affidamento a personale esterno e/o agenti di promozione sportiva, associazioni sportive e/o enti del terzo settore, istruttori dedicati all'Intervento in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, o tecnici di almeno 1° livello, in numero adeguato a garantire lo svolgimento delle attività sportive;
- numero complessivo di alunni iscritti alle scuole proponenti (il requisito è ≥ 180);
- percentuale di incidenza di alunni cittadini di paesi terzi rispetto al totale degli alunni iscritti (il requisito è $\geq 13\%$ cioè uguale o superiore alla media regionale delle scuole secondarie di primo grado AS 2024/2025).
- programma di attività proposto con le specifiche di:
 - Territorio/quartiere nel quale si intende organizzare e gestire il Presidio sportivo-educativo;
 - Descrizione delle attività sportive ed educative proposte;
 - Periodo di svolgimento delle singole attività;
 - Numero degli incontri con testimonial, con eventuale coinvolgimento delle famiglie e della comunità;
 - Descrizione di eventuali altri corsi/iniziative/eventi proposti;

- Numero di partecipanti previsti per ciascuna attività (il requisito è che almeno il 40% siano cpt);
- Elementi e attività caratterizzanti il progetto in ottica di integrazione;
- Attività di comunicazione del progetto;
- budget preventivo di spesa;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

In caso di rete tra istituti, compilare e allegare l'Allegato C all'avviso.

In caso di carenze formali della documentazione presentata, che non consentano la valutazione della proposta progettuale, la Regione del Veneto potrà richiedere con apposita comunicazione chiarimenti e/o integrazioni, che dovranno essere presentati entro 5 giorni dalla richiesta, a pena di esclusione.

A seguito della pubblicazione dell'elenco degli Istituti scolastici ammessi a finanziamento verrà inviata da parte della Regione del Veneto la conferma della partecipazione all'Intervento e ciascun Istituto scolastico beneficiario (singolo o capofila di rete) dovrà sottoscrivere apposito atto di adesione.

Art. 9 - Commissione e criteri di valutazione

La Regione del Veneto nominerà una commissione costituita da 3 componenti, con il compito di gestire la fase istruttoria dei progetti pervenuti in base ai requisiti di cui all'art. 4, valutare le proposte e, conseguentemente, predisporre l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento.

La Commissione, per la valutazione delle proposte progettuali, terrà conto dei seguenti criteri:

CRITERI QUANTITATIVI

Criteri relativi all'Istituto scolastico			
1	<p>Incidenza di alunni stranieri rispetto al totale degli alunni della scuola proponente.</p> <p>In caso di partecipazione di più scuole in rete, fatto salvo il requisito di accesso che prevede che ciascuna scuola aderente abbia un'incidenza minima del 13%, per calcolare le soglie successive, si terrà conto del numero totale di alunni cpt, cioè NON UE, sul numero totale degli alunni di tutte le scuole candidate in rete. L'indicatore è calcolato sulla base dei dati dell'A.S. 2024/2025 pubblicati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sul Portale Unico dei Dati della Scuola, <u>cui si rimanda:</u> <i>Studenti della scuola primaria e secondaria per cittadinanza. Scuola statale.</i> (https://dati.istruzione.it/opendata/opendata/catalogo/elementi1/ALUITASTRACITSTA20242520250831.csv).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • uguale a 13%: 0 punti • > di 13% e fino a 18%: 2 punti • > di 18% e fino a 25%: 4 punti • > di 25%: 6 punti 	<p>Massimo 6 punti</p>

Criteri relativi al programma di attività			
2	Diversificazione delle attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> • 1 attività sportiva: 0 punti • 2 attività sportiva: 2 punti • 3 attività sportive: 4 punti • da 4 attività sportive: 6 punti 	Massimo 6 punti
3	Attività sociali ed educative aggiuntive rispetto all'attività sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per ogni attività aggiuntiva fino ad un massimo di 6 punti 	Massimo 6 punti
Criteri relativi ai partecipanti			
4	Incidenza di partecipanti alunni cpt sul totale dei partecipanti alle attività proposte	<ul style="list-style-type: none"> • minimo 40%: 0 punti • > di 40% - 45% - 2 punti • > di 45% - 50 % - 4 punti • oltre il 50 % - 6 punti 	Massimo 6 punti
Criterio relativo alle sinergie ed alleanze con altri soggetti del territorio			
5	Rete con ulteriori Istituti scolastici e previsione di coinvolgimento di altri soggetti territoriali (Enti locali, ETS, ecc.) per il supporto delle attività da realizzare e per creare network territoriali educativi virtuosi	<ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per ogni soggetto coinvolto 	Massimo 6 punti

CRITERI QUALITATIVI

Attività di comunicazione a supporto del progetto		
6	Attività di comunicazione a supporto del progetto, che ne favorisca la divulgazione per un ampio coinvolgimento dei destinatari	Massimo 5 punti
7	Validità del progetto rispetto agli obiettivi perseguiti (rif art. 1 - Obiettivi dell'Intervento)	<ul style="list-style-type: none"> • fino a 5 punti per i primi 5 obiettivi • fino a 2,5 punti per ogni ulteriore obiettivo Massimo 10 punti
8	Congruità rispetto al budget	Massimo 5 punti

In caso di progetti con stesso punteggio prevarrà il criterio dell'ordine cronologico di invio della candidatura. L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento sarà pubblicato nella pagina dedicata sul sito www.regione.veneto.it e sul Portale www.venetoimmigrazione.it.

Art. 10 - Durata dell'Intervento

Le attività sviluppate nei presidi sportivo/educativi si svolgeranno in un arco temporale minimo di 4 mesi, a decorrere dalla data di inizio effettivo delle attività, cioè entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'adesione e comunque successivamente alla comunicazione formale da parte della Regione del Veneto di ammissione a finanziamento.

Le attività dovranno svolgersi in orario extrascolastico e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/07/2027. Nel corso della durata del progetto potranno essere effettuate visite presso gli impianti e/o le strutture in cui si svolgono le attività previste dal progetto, negli orari indicati nel programma di attività.

Art. 11 - Ammissibilità e rendicontazione delle spese

Per quanto riguarda la rendicontazione, affinché le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali siano riconosciute ammissibili esse dovranno:

- a) essere sostenute dal beneficiario nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività comunicata e il termine del 31 luglio 2027, data entro la quale tutte le attività progettuali dovranno essere concluse, ed essere quietanzate entro il termine di rendicontazione delle spese;
- b) essere direttamente riferibili alle attività progettuali finanziate e coerenti con il preventivo di spesa approvato;
- c) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata;
- d) essere giustificate, ragionevoli e conformi al principio di sana gestione finanziaria;
- e) non essere oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- f) essere comprovate da apposita documentazione a supporto (fatture quietanzate o documenti fiscali con forza probatoria equivalente e relativi allegati).

Tutte le spese riferibili al progetto, riportate nel budget approvato, nonché in eventuali rimodulazioni autorizzate dalla Regione del Veneto, dovranno essere rendicontate dall'Istituto scolastico beneficiario (singolo o capofila) tramite presentazione di idonea documentazione fiscale e contabile, che dovrà essere trasmessa, utilizzando gli strumenti ed eventuali modelli messi a disposizione dalla Regione del Veneto, entro il 31/08/2027. In particolare, sarà necessario produrre i seguenti documenti:

- documenti fiscali (intestati all'Istituto beneficiario) a giustificativo di ciascuna spesa sostenuta, suddivisi nelle voci di spesa dettagliate nel budget della proposta con allegata quietanza di pagamento, con indicazione dei dati del progetto (timbro), CUP e CIG ove applicabile;
- documenti allegati a supporto dei giustificativi di spesa (documentazione delle procedure di affidamento a terzi, ordini di acquisto o contratti, CV, timesheet delle ore lavorate, relazioni di soggetti attuatori esterni, ecc.);
- documenti che attestano la realizzazione delle attività (calendari delle attività, registri, fogli di registrazione presenze, documenti di consegna materiale acquistato, ecc.);
- documenti fiscali emessi fra i soggetti della rete.

Per quanto non espressamente richiamato qui, si rimanda al “**Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027**”.

I format della documentazione sopra indicata e il dettaglio delle modalità e dei tempi di trasmissione della stessa saranno comunicati successivamente agli Istituti scolastici selezionati.

Saranno ritenuti ammissibili esclusivamente costi specifici direttamente correlati all’attuazione del progetto, sostenuti nel rispetto delle procedure amministrative e della corretta tenuta contabile come disciplinata dal sopra citato Manuale, soltanto per le seguenti macrovoci:

- A) Costi del Personale (interno ed esterno)**
- D) Acquisti**

Non sono ammessi finanziamenti per interventi di ristrutturazione e/o riqualificazione di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuove strutture.

I contributi assegnati a ciascun Istituto beneficiario saranno erogati dalla Regione del Veneto a valere sulle risorse messe a disposizione per l’Intervento nell’ambito del progetto PROG-916 POLIS finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul FAMI 2021-2027, nei limiti delle effettive

disponibilità, nei termini e secondo le modalità individuate nell'apposito Atto d'Adesione che sarà sottoscritto da ciascun Istituto scolastico (singolo o capofila) beneficiario del contributo.

I contributi saranno liquidati agli Istituti beneficiari previa verifica delle attività effettivamente svolte e rendicontate e la Regione del Veneto potrà effettuare verifiche al fine di accertare la regolarità della documentazione di cui ai precedenti punti del presente articolo. Pertanto, gli Istituti scolastici (singoli o capofila di rete) devono conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile in conformità alla normativa vigente.

Art. 12 – Monitoraggio delle attività progettuali

Ai fini del monitoraggio delle attività progettuali, all'Istituto beneficiario (singolo o capofila di rete) è richiesto di:

- eseguire il monitoraggio delle attività, con gli strumenti e le modalità comunicate dalla Regione del Veneto, per tracciare l'avvio e la conclusione delle attività, la consegna degli output previsti, il raggiungimento degli indicatori previsti e l'andamento finanziario del progetto;
- registrare tutti i Destinatari cittadini di paesi terzi (cpt) supportati nell'ambito del progetto, attraverso apposita Scheda anagrafica, sottoscritta ai fini Privacy dal genitore/tutore del minore;
- compilare e trasmettere la Scheda cpt, cioè la tabella Excel dove sono registrati i dati dei destinatari Cittadini Paesi Terzi delle attività, dal momento dell'iscrizione alle attività e fino all'esito del progetto;
- compilare appositi registri, o altri documenti specifici, delle attività erogate in modo che sia possibile riscontrare l'effettiva partecipazione alle attività da parte dei destinatari;
- somministrare ai partecipanti alle attività progettuali i questionari che la Regione del Veneto renderà disponibili e/o altri eventualmente predisposti dal beneficiario ai fini della rilevazione della soddisfazione dei destinatari.

Per quanto riguarda i dati personali dei destinatari del Progetto, i Beneficiari rivestiranno il ruolo di titolare autonomo del trattamento dei dati raccolti per l'esecuzione delle attività progettuali di cui al presente Bando. I dati raccolti tramite la scheda anagrafica, opportunamente organizzati, dovranno essere trasmessi alla Regione del Veneto al fine di rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio. La Regione assume quindi la veste di titolare del trattamento rispetto ai dati personali di cui verrà in possesso nell'esecuzione del progetto per i soli fini del monitoraggio delle attività.

Art. 13 - Revoca o riduzione del contributo

In caso di mancanza o perdita dei requisiti di cui al precedente art. 4 ovvero in caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico degli Istituti scolastici, la Regione del Veneto procede alla revoca del contributo e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo relativo alle attività effettivamente realizzate e rendicontate.

Art. 14 Foro competente

Qualsiasi questione relativa all'interpretazione e applicazione del presente avviso sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Art. 15 Contatti

Per informazioni ed eventuale richiesta di supporto nella compilazione della domanda è disponibile il seguente indirizzo e-mail: progetti.cooperazione@regione.veneto.it.

Art. 16 Disposizioni finali

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>.

La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si applica la normativa vigente in materia.

Art. 17 Trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti previsti nell’ambito del progetto “POLIS di cui alla D.G.R. n. 305 del 24.03.2025, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’Avviso n.1/2023 Piani di intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento. Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all’Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L’interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali necessari per l’espletamento dell’istruttoria ai fini dell’adozione dell’eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l’impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali – Unità Organizzativa Cooperazione internazionale: telefono: 041/279 4109 - 4164 – 4166 e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin